

Si ringraziano:

Associazione delle Comunità Istriane,
Emanuele Braico, Licia Giadrossi

Comitato ANVGD, Bologna
Marino Segnan

Per informazioni:

Comune di Bologna, *Ufficio Stampa*
P.zza Maggiore, 6 - 40121 Bologna
Tel. 051 203213
UfficioStampa@comune.bologna.it



Carta Adriatica, Ufficio Stampa
339 2334609
info@cartaadriatica.it
www.cartaadriatica.it

Bologna
7 - 26 febbraio 2017

Salaborsa in Palazzo d'Accursio
Piazza Nettuno, 3

Inaugurazione
Martedì 7 febbraio alle ore 16:00

Orari di apertura
Lunedì ore 14:30 - 20:00
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
ore 10:00 - 20:00
Sabato ore 10:00 - 19:00
Domenica ore 15:00 - 19:00

INGRESSO LIBERO



*La Donna in Istria
e in Dalmazia
nelle immagini e nelle storie*

Bologna 7 - 26 febbraio 2017
Salaborsa - Piazza Nettuno 3

Mostra documentaria
con la collaborazione di



La Mostra *La donna in Istria e in Dalmazia nelle immagini e nelle storie*, ideata e curata da Giusy Criscione, è un progetto della Associazione delle Comunità Istriane di Trieste che ne ha affidato gli allestimenti e anche la divulgazione a «Carta Adriatica», associazione *no profit* di promozione culturale nonché sociale delle civiltà adriatiche.



L'esposizione, già presentata in diverse città italiane nel 2005 e nel 2008, quindi in nuova veste grafica nel 2011 e 2012, intende rievocare ed illustrare attraverso un articolato percorso iconografico e testuale tra XVI e XX secolo una significativa parte della cultura delle comunità presenti nell'Istria costiera, nel Quarnero e nelle città dalmate, assumendo la figura femminile - qui particolarmente forte e intraprendente - a paradigma di una storia poco conosciuta ma anticipatrice delle istanze e dei diritti individuali e del ruolo delle donne nell'economia e nella società civile.

Il percorso espositivo

L'esposizione esalta la ricchezza dell'apporto femminile nel territorio adriatico, grazie ad una ampia documentazione che comprende un ricco *corpus* iconografico e narrativo. Di particolare interesse l'intraprendenza delle donne di Lussino, fiere e competenti nel sostituirsi ai mariti nella gestione delle imprese famigliari e armatoriali, il lavoro delle donne operaie nelle industrie di trasformazione del pescato, nelle saline e nei mestieri tramontati e in seno alla famiglia; e ancora personaggi femminili distinti nella letteratura, nella pedagogia, nelle arti, nel teatro e nel cinema.



Le sezioni

La mostra è suddivisa in sezioni che indagano sui ruoli sociali svolti da un'ampia tipologia di figure femminili e le vicende storiche che hanno segnato quell'area geografica.

Si ricostruisce in tal modo una storia "al femminile" che intende illustrare la complessa realtà di quelle donne volitive e altresì forti, antesignane di atteggiamenti moderni, custodi della tradizione e dei legami familiari, tanto più preziose in quanto depositarie di una memoria storica che nel secondo Novecento ha subito traumatici e radicali cambiamenti.